

Una firma in più. Le assicurazioni abbinate al prestito

# Anche la polizza deve traslocare

«Niente mutuo senza polizza»: questa affermazione, magari formulata in modo meno brutale, è piuttosto frequente nell'attuale fase di mercato. Di fatto, al momento di stipulare un finanziamento immobiliare, sono in

## TRA LE RIGHE

In molti casi la copertura diventa indispensabile per la chiusura dell'istruttoria anche se non è richiesta in modo esplicito

molti a sentirsi chiedere di siglare una copertura che rimborsi alla banca il capitale residuo in caso di decesso del mutuatario. Copertura alla quale si abbina, nelle formule più articolate, il rimborso delle rate per 12 o 18 mesi in caso di perdita del lavoro o in-

fortunio e la protezione per l'ipotesi di invalidità.

Lo strumento è costoso - anche 10mila euro su un prestito da 200mila euro a 30 anni - ma non ha nulla di negativo. Anzi, a volte è persino consigliabile: si pensi, ad esempio, a un professionista con moglie e figli piccoli a carico che fa il mutuo per la prima casa.

Gli aspetti critici, se mai, riguardano le politiche commerciali. Perché a volte la polizza, pur non essendo formalmente necessaria, viene richiesta quale condizione indispensabile per ottenere il prestito. E non sempre il cliente può scegliere la copertura che preferisce: alcune banche pretendono che venga sottoscritta solo la copertura che hanno "in casa".

Se poi il pagamento avviene a premio unico anticipato - di solito finanziato insieme al capitale - bisogna fare attenzione all'ipote-

si di trasferimento del mutuo a un'altra banca. Osserva Anna Vizzari, di Altroconsumo: «Secondo le linee guida Abi-Ania del 19 giugno 2008, è la nuova banca che può decidere se accettare la polizza vita in trasferimento dalla vecchia banca cambiando il beneficiario, oppure imporre l'estinzione del contratto assicurativo accessorio al contratto principale di mutuo o di finanziamento. In questo caso, la banca originaria restituisce al cliente la parte di premio pagato relativo al periodo residuo per il quale il rischio è cessato». La stessa soluzione, a maggior ragione, vale nel caso in cui il premio sia pagato periodicamente e non anticipato. «Se viene trasferito il mutuo, la banca originaria non potrà più chiedere alcun pagamento al mutuatario», aggiunge Vizzari.

Si tratta, però, di semplici linee guida. «Al momento non c'è nessuna norma di legge specifica - aggiunge Vizzari - ed è lasciato alla banca decidere cosa fare. Resta comunque il fatto che il Bersani bis ha introdotto il principio della portabilità del mutuo senza spese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

